

NASCE A TORINO L'AEREO ULTRALEGGERO ECOLOGICO EUROPEO

Motore elettrico alimentato a idrogeno. Il progetto SkySpark è stato messo a punto dalla società DigiSky, nata all'interno dell'incubatore per le imprese innovative del Politecnico.

TORINO – 25/01/2009

E' nato a Torino, grazie alla passione e alle competenze di un piccolo team di professionisti, il primo aereo ultraleggero "ecologico" in Europa. Si tratta di un velivolo interamente elettrico, alimentato con celle a combustibile a idrogeno, destinato a realizzare un primato mondiale di velocità e durata per l'innovativa classe di appartenenza. L'aereo è stato presentato oggi alla stampa dalla presidente della Regione Piemonte Mercedes Bresso, dall'assessore regionale all'Innovazione Andrea Bairati e dal pilota collaudatore e capofila del progetto Maurizio Cheli. Il progetto denominato SkySpark, è progettato dalla società DigiSky, nata all'interno dell'incubatore per le imprese innovative del Politecnico di Torino.

SkySpark ha grandi ambizioni: stabilire un primato mondiale per un velivolo elettrico con propulsione interamente garantita dalle celle a combustibile idrogeno. Questa prestazione sarà omologata dalla Federazione Aeronautica Internazionale (FAI). Il velivolo è spinto da un propulsore elettrico di nuova concezione ed è dotato di un controllo elettronico integrato con l'avionica di bordo. SkySpark si basa su tecnologie d'avanguardia come l'utilizzo delle batterie a polimeri di litio per migliorare la dinamica del sistema, il motore elettrico brushless progettato per impieghi aeronautici propulsivi e il sistema di compensazione automatica per ottimizzare il funzionamento delle celle a idrogeno durante il volo.

"Si può fare innovazione - ha commentato Maurizio Cheli - anche con mezzi limitati se si sfrutta l'inventiva. In questo progetto ci sono molti elementi d'innovazione sia legati alle tecnologie sia al metodo di lavoro. Il team impegnato nella realizzazione dell'aereo ecologico è composto di 25 specialisti, tra cui alcuni ricercatori del Politecnico di Torino e tecnici provenienti dall'industria e dal laboratorio HySyLab di Environment Park.

"Sull'idrogeno qui si è creato un polo di competenza molto importante in Italia e in Europa - ha commentato Mercedes Bresso - si può arrivare a pensare all'idrogeno come uno dei vettori energetici del futuro. Io penso che occorra ragionare sia con il governo sia con l'Unione Europea perché si punti maggiormente sulle energie pulite.

